

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6018 del 10/11/2017
Oggetto	FCPPA0220 Autorizzazione alla manutenzione di pozzo nel Comune di Cesena(FC) a favore di A.T.E.R.S.I.R
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6248 del 10/11/2017
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dieci NOVEMBRE 2017 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

VISTI

- l'art.86 del DLgs 31 marzo 1998, n.112; - la L.R. 21 aprile 1999 n.3 e in particolare, l'art.142;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n.41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- l'art. 37 della L.R. 20 aprile 2012, n.3;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1451 del 2012;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), che ha conferito le funzioni regionali in materia di demanio idrico ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia–Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 novembre 2015, n. 1927 (Approvazione Progetto Demanio idrico);
- la determinazione dirigenziale 21 aprile 2017, n. 353 (Avocazione ad interim in capo al Direttore tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Laboratorio Multiuso e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni);

PREMESSO

- che in data 04/04/2007 è stata rilasciata all'ATO Forlì-Cesena (ora A.T.E.R.S.I.R.) la concessione di derivazione di acque pubbliche da acque sotterranee n. 4180 del relativo campo pozzi in località Torre del Moro e Pievesestina nel Comune di Cesena (FC) - Pratica FCPPA0220;
- che con domanda acquisita con protocollo n. PG.2015.892893 del 30/12/2015, A.T.E.R.S.I.R. ha richiesto il rinnovo della concessione n. 4180 del 04/04/2007, scaduta il 31/12/2015;
- che l'art. 1 del disciplinare relativo alla concessione n. 4180 del 04/07/2007 prevede che ogni variazione relativa alle opere di prelievo (ivi compresa la sostituzione della pompa e gli interventi di manutenzione) o alla destinazione d'uso dell'acqua derivata dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, al Servizio concedente che deve valutare se autorizzarla o meno;

PRESO ATTO

- che con nota n. PGDG.2017.11651 del 02/11/2017 A.T.E.R.S.I.R. con sede legale in Via Cairolì, 8/F – 40121 Bologna comunica l'esigenza di un intervento urgente di manutenzione straordinaria per rotture nella camicia esterna sul pozzo numero 2, ubicato

in via Portofino, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena (FC) al foglio n. 95, mappale n. 133, UTM*32: X=757.652; Y=894.474.

– che nella nota si specifica che:

1. durante una video ispezione sul pozzo numero 2 sono state riscontrate alcune rotture in corrispondenza degli elementi filtranti del pozzo (diametro esterno della camicia in acciaio di 609mm fino a fondo pozzo -110m), rendendone precaria la stabilità e consentendo l'ingresso di materiale sabbioso nel pozzo stesso.
2. al fine di consolidare la struttura e ripristinare la filtrazione dell'acqua di falda, nonché di consentire gli interventi di spurgo periodici, assolutamente necessari per il corretto esercizio, si rende necessario un intervento di manutenzione straordinaria consistente nel reincamiciamento del pozzo.
3. si è valutato ottimale il ritubaggio con due colone distinte al fine della captazione separata delle due falde principali, divise dall'acquitrando più potente posto a quota -69,00m fino a -74,00m
4. all'interno della camicia esistente DN609 verranno realizzati:
 - POZZO 2/1 (profondità camicia 69,00m) mediante:
 - posa di tubazione in acciaio inox DN219 (completa di filtri a spirale in acciaio Inox AISI 304 DN200, fino ad una profondità di circa 54,00m);
 - posa di tubazione in acciaio inox DN80 per l'inserimento sonde trasduttori di pressione e per controllo piezometria;
 - riempimento con materiale inerte levato e vagliato 3-4 mm dell'intercapedine tra le due camicie.
 - POZZO 2/2 (profondità camicia 110,00m) mediante:
 - posa di tubazione in acciaio DN323 (completa di filtri a spirale in acciaio Inox AISI 304 DN300, fino ad una profondità di circa 110,00 m);
 - riempimento con materiale inerte levato e vagliato 3-4 mm dell'intercapedine tra le due camicie.
5. E' prevista la realizzazione di un setto impermeabile con cilindretti di argilla disidratata per il mantenimento della continuità dell'orizzonte impermeabile naturale.

RITENUTO che l'intervento di manutenzione straordinaria sopra descritto possa essere

autorizzato.

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di autorizzare il concessionario ATERSIR, con sede legale in via Cairoli, 8/F, Bologna C.F. 91342750378 ed il gestore della rete idrica Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a., con sede legale in Piazza del lavoro, 35, Forlì C.F. 00337870406, a procedere con le operazioni di manutenzione straordinaria sopra descritte per il pozzo numero 2 regolarmente autorizzato, di cui alla pratica FCPPA0220, per la derivazione ad uso consumo umano;
2. di stabilire che le operazioni di manutenzione straordinaria siano effettuate attraverso il ritubaggio con due colone distinte al fine della captazione separata delle due falde principali, divise dall'acquitarzo più potente posto a quota -69,00m fino a -74,00m
3. di stabilire che all'interno della camicia esistente DN609 verranno realizzati:
 - POZZO 2/1 (profondità camicia 69,00m) mediante:
 - posa di tubazione in acciaio inox DN219 (completa di filtri a spirale in acciaio Inox AISI 304 DN200, fino ad una profondità di circa 54,00m);
 - posa di tubazione in acciaio inox DN80 per l'inserimento sonde trasduttori di pressione e per controllo piezometria;
 - riempimento con materiale inerte levato e vagliato 3-4 mm dell'intercapedine tra le due camicie.
 - POZZO 2/2 (profondità camicia 110,00m) mediante:
 - posa di tubazione in acciaio DN323 (completa di filtri a spirale in acciaio Inox AISI 304 DN300, fino ad una profondità di circa 110,00 m);
4. di stabilire che verrà realizzato un setto impermeabile con cilindretti di argilla disidratata per il mantenimento della continuità dell'orizzonte impermeabile naturale;
5. di stabilire che a seguito dell'intervento sulla struttura del pozzo si potrà procedere con le operazioni di lavaggio e spurgo al fine di riportare la produzione complessiva del pozzo al valore massimo autorizzato pari a 30 l/s;
6. di stabilire che ai fini della tutela dell'inquinamento accidentale delle falde e del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti da una ditta specializzata, con modalità tali da impedire il movimento verticale dell'acqua nello spazio anulare all'esterno del nuovo rivestimento;
 - è ammesso lo sfruttamento dei soli livelli produttivi dell'acquifero utilizzati attualmente e conseguente è fatto divieto di messa in produzione di diversi livelli acquiferi;
 - durante l'esecuzione dei lavori la ditta richiedente dovrà osservare tutte le norme di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dagli articoli 13 e 15 del D.P.R. 07.01.1956 n. 164.
 - al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, siano esse in corrispondenza della testata del pozzo o dell'avampozzo, dovranno essere provviste di coperture, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 27.04.1955 n. 547.
7. di stabilire che la presente autorizzazione è accordata per la durata di mesi sei dalla data del presente provvedimento e che in caso di comprovati motivi il titolare potrà richiedere la proroga dell' autorizzazione per un ulteriore periodo di sei mesi;
 8. di dare atto che la presente autorizzazione potrà essere revocata, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento, qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001;
 9. di stabilire che dovrà essere data comunicazione ad A.R.P.A.E. della data di inizio e di fine dei lavori;
 10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rossella Francia e che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di 60 giorni dalla sua notificazione secondo il disposto degli artt. 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933;
 11. di notificare il presente atto ad ATERSIR tramite posta elettronica certificata.

LA RESPONSABILE
UNITA' SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO
Avv. Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENT

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.